

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile nella provincia del Napo ECUADOR”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
ENGIM	ECUADOR	TENA	139698	5

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle risorse naturali e Sviluppo Sostenibile: AMERICA LATINA -
 PMCSU0002920010151EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: migliorando la situazione economiche della popolazione più vulnerabile

obiettivo 5 – Parità di Genere: contrastando la violenza di genere

obiettivo 10 – Ridurre le Diseguaglianze: migliorando la qualità della vita ed affermando la pari dignità della popolazione indigena e/o rurale

obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili: producendo energie rinnovabili, corretto uso dell'acqua, proponendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile, aumentando il riciclaggio dei rifiuti,

obiettivo 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico: riducendo la deforestazione, garantendo energia rinnovabile,

obiettivo 15 – Vita sulla Terra: contribuendo a valorizzazione delle risorse naturali, evitando l'inquinamento delle sorgenti d'acqua e del suolo.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile nella provincia del Napo ECUADOR -
 PTXSU0002920010573EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

Il territorio oggetto dell'intervento sta vivendo una situazione di contrapposizione d'interessi: da una parte l'esigenza della conservazione della biodiversità e del relativo ecosistema e, dall'altra le esigenze dello sviluppo economico basate sull'espansione della frontiera agricola e dell'estrazione primaria. Le attività agricole e l'estrazione del legno costituiscono l'unica fonte redditizia nelle aree rurali e allo stesso tempo costituiscono fattori che mettono a rischio la conservazione della biodiversità, dell'ecosistema, con pratiche produttive non sostenibili che causano deforestazione. La scarsa efficienza nella gestione dei rifiuti nella città di Tena, fa sì che il 25% dei rifiuti prodotti vengano gettati in torrenti e fiumi. L'inquinamento non ha solo un impatto sull'ambientale, ma anche sulla salute della popolazione a valle dei fiumi. Rischia di andare in crisi anche il modello produttivo di

agricoltura familiare chiamato chakra, sistema di coltivazione agro-forestale, caratterizzato da alta agro-bio-diversità, a causa della mancata valorizzazione dei prodotti e dell'importazione di prodotti industriali importati da altre zone del paese.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

ENGIM è presente in Ecuador dal 1995 ed opera come ONG legalmente riconosciuta dallo Stato. Nel territorio di riferimento, la città di Tena, ENGIM ha avviato dal 2018 un programma di tutela ambientale dell'ecosistema amazzonico e di promozione delle tradizioni ancestrali strettamente connesse al rispetto della Pachamama, attraverso l'implementazione dei seguenti progetti in collaborazione con la Congregación de San José:

- Buen Vivir GEF Napo (finanziatore: FAO). Attività di restaurazione forestale, rimboschimento e rigenerazione naturale. Moltiplicazione piante e riforestazione degli argini del fiume e di aree prioritarie;

- JUNTOS: piccoli produttori in rete per la produzione sostenibile di caffè, cacao e quinoa in Ecuador (finanziatore: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo). Ricerca, selezione e moltiplicazione sementi e genomi per migliorare la qualità e sostenibilità ambientale. Formazione agli agricoltori per diffondere pratiche agroforestali. Miglioramento organizzativo associazioni;

Nei progetti realizzati e in corso di realizzazione in Ecuador, ENGIM ha coinvolto oltre 100 giovani italiani attraverso la partecipazione a progetti finanziati da UNSC e Agenzia Nazionale Giovani.

PARTNER DEL PROGETTO:

Congregación de San José

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto concorre alla realizzazione del programma "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo", ossia alla tutela e alla valorizzazione delle risorse naturali nella provincia del Napo (Ecuador). La strategia progettuale prevede non solo azioni dirette di recupero degli ecosistemi già in fase di degrado attraverso la riforestazione delle aree protette e la pulizia dei fiumi invasi di plastica ed altri rifiuti inquinanti, ma anche una componente di coscientizzazione della popolazione (in particolare quella giovanile e quella indigena) e delle istituzioni locali sui fenomeni in atto e sui modelli sostenibili di consumo che è possibile adottare (in particolare in materia di produzione attraverso il modello chakra). Inoltre, il progetto mira ad informare e raccogliere il contributo della comunità italiana sulla tematica di riferimento, dato l'impatto globale che il degrado dell'ecosistema amazzonico potrebbe determinare a livello internazionale.

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire alla tutela e alla valorizzazione delle risorse naturali nella provincia del Napo.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ridurre i livelli di inquinamento della provincia attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.
- Garantire la tutela di 5 aree protette e dei relativi servizi ecosistemici della provincia del Napo
- Aumentata la capacità di autosostentamento delle comunità indigene e migliorata la gestione delle risorse naturali attraverso la rivalutazione di pratiche e colture tradizionali.
- Aumentata la partecipazione socio-economica alla vita comunitaria delle donne indigene nelle comunità rurali del Cantone di Tena.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Volontario/a n°1

- Collaborazione per la formulazione e realizzazione di un laboratorio didattico di educazione ambientale
- Affiancamento al Gruppo Rafting Tena durante le azioni comunitaria di pulizia dei fiumi
- Appoggio nella realizzazione e diffusione di materiale informativo per le campagne di sensibilizzazione in loco e online
- Supporto nella realizzazione di eventi pubblici di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali
- Affiancamento negli incontri di pianificazione e valutazione delle attività di educazione, comunicazione ambientale e di tutela e promozione delle aree protette

Volontario/a n°2-3

- Affiancamento nei processi di moltiplicazione delle piante e loro messa a dimora nelle comunità indigene

- Supporto nell'organizzazione degli incontri interistituzionali sulle tematiche ambientali
- Supporto allo svolgimento dei corsi di aggiornamento per le guardie forestali
- Affiancamento negli incontri di pianificazione e valutazione delle attività di educazione, comunicazione ambientale e di tutela e promozione delle aree protette

Volontario/a n°4-5

- Collaborazione alle attività di educazione alimentare e auto mutuo aiuto per donne indigene
- Assistenza nella realizzazione di corsi di gastronomia amazzonica
- Supporto nella realizzazione degli eventi promozionali dei prodotti locali
- Collaborazione alla organizzazione degli incontri interistituzionali sulla commercializzazione dei prodotti amazzonici
- Sostegno all'organizzazione e realizzazione dei laboratori formativi e dei seminari di sensibilizzazione per giovani e donne delle comunità rurali
- Affiancamento agli operatori della Casa Bonuchelli nella realizzazione della ludoteca mobile
- Supporto negli incontri di monitoraggio, valutazione e riprogrammazione

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno presso la stessa struttura di Casa Bonuchelli, in spazi messi a disposizione dalla controparte locale. Gli alloggi saranno in camere singole o doppie e saranno dotati di servizi igienici, cucina ben fornita con tutte le attrezzature necessarie per prepararsi i pasti, elettrodomestici. L'alloggio è ubicato in una zona sicura di Tena, poco distante dal centro della città, a breve distanza da servizi e negozi di alimentari con cui l'Ente ospitante stipula delle convenzioni per garantire i beni necessari ai volontari. In caso di particolari necessità, l'OLP o il personale di riferimento locale, provvedono alle specifiche forniture alla presenza del volontario.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale
- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Disponibilità a contribuire al funzionamento di una struttura comunitaria;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse in Ecuador o in Italia);
- Attenersi alle politiche interne dell'ente attuatore, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni.
- Mantenere uno stile di vita sobrio in funzione della piccola dimensione del contesto urbano in cui il progetto si realizza;
- Non assumere posizioni pubbliche conflittuali sul piano politico, culturale e religioso per non alterare l'equidistanza del lavoro delle controparti locali agli occhi dei beneficiari;
- Rispettare nella pratica quotidiana i principi di ridotto impatto ambientale promossi dalle controparti locali.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e altri rischi;
- il disagio di vivere in una stessa struttura a stretto contatto con altri volontari e che è allo stesso tempo centro d'accoglienza, dentro al quale vengono svolte parte delle attività del progetto e che viene utilizzato da una pluralità di attori.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti:

l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di

secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera (2 h)
- Presentazione del progetto (2 h)
- Informazioni di tipo logistico (2 h)
- Aspetti assicurativi (2 h)
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia (2 h)
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza (2 h)

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Tena, Ecuador)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Ecuador e della sede di servizio (3 h)
- Presentazione caratteristiche ambientali e fisiche della Provincia del Napo; presentazione delle istituzioni coinvolte nell'ambito ambientale (3h)
- Presentazione del partenariato locale (3 h)
- Condivisione esperienze con gli operatori locali ed altri volontari internazionali (3h)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto (3 h)
- Presentazione delle dinamiche del settore di intervento, con particolare attenzione alla biodiversità della regione amazzonica e alle minacce ambientali (3 h)
- Presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari (8 h)

Modulo 4 – Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di

servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) (6 h)

- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani (4 h)

Modulo 5 – Metodologie e tecniche di educazione e sensibilizzazione

- Conoscenza della storia e dei costumi delle comunità indigene in Ecuador e a Tena (3 h)
- Buone pratiche per i laboratori di educazione ambientale rivolti ai minori (2 h)

Modulo 6 – Metodologie di approccio nel rispetto dell'area di intervento

- Analisi e report sui servizi ecosistemici (2 h)
- Gestione sostenibile e tecniche di controllo delle risorse naturali (3 h)
- Metodologie e pratiche della chakra e dei processi di riforestazione (3 h)

Modulo 7 - Metodologie di gestione e approccio con categorie a rischio

- Conoscenza della storia e dei costumi delle comunità indigene in Ecuador (3 h)
- Metodologie e pratiche di integrazione dell'empowerment di genere (3 h)

Modulo 8 - Metodologie e buone pratiche di valorizzazione di filiere alimentari locali

- Metodologie e buone pratiche di promozione dei prodotti tradizionali della Chakra Amazzonica (4 h)
- Principi ed elementi regolativi del marchio etico Chakra Amazzonica (4h)